

PA3.1.1.e* - Comunità educativa minori con disagio psichico (revocato)

PA3.1.1.f* - Servizi Residenziali per donne vittime di violenza

Anagrafica progetto

Codice progetto	PA3.1.1.f*
Titolo progetto	Servizi Residenziali per donne vittime di violenza
CUP (se presente)	No
Modalità di attuazione	A Titorarietà
Tipologia di operazione	realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo C.F. 80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Rosalba Lodato
	Email: r.lodato@comune.palermo.it – Tel. 091.7404257
Soggetto attuatore	Settore Cittadinanza Sociale Capo Area: D.ssa Alessandra Autore
	Email: a.autore@comune.palermo.it - Tel. 091 740 4200/52

Descrizione del progetto

Attività	<i>Obiettivi e ricadute del progetto</i>
	<p>Obiettivo Tematico: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.</p> <p>Priorità di intervento: L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.</p> <p>Obiettivo Specifico: La presente azione si pone come finalità generale quella di rispondere al bisogno di protezione, sostegno psicologico ed elaborazione/realizzazione di un progetto di vita autonomo di donne vittime di abuso, violenze e maltrattamenti in generale, ed in particolare intra familiare, utilizzando le risorse di ogni singolo individuo e di ogni gruppo/sistema in forte sinergia con le risorse della rete dei servizi territoriali.</p> <p>Obiettivi specifici dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Rispondere alla domanda di aiuto e protezione delle donne vittime di violenza sostenere le vittime nell'elaborazione del trauma;- Sostenere la donna nello svolgimento del suo ruolo genitoriale;- Favorire i processi di reinserimento e partecipazione sociale;- Realizzare specifici programmi di accompagnamento familiare e sociale per le mamme e i figli ospiti delle comunità protette;- Accompagnare le donne e/o i minori nei percorsi giudiziari di denuncia e del possibile processo penale;- Realizzare azioni integrate di rete;- Sensibilizzare la comunità allargata attraverso azioni di informazione, prevenzione e di educazione
	<u>Ricadute attese:</u>

Elaborazione e superamento dei traumi psicologici subiti, realizzazione di percorsi di reinserimento sociale del nucleo familiare, indirizzando le madri nella ricerca di una soluzione abitativa adeguata e di un'occupazione lavorativa stabile e sostenendo i minori nell'adempimento dei propri compiti evolutivi.

Target di riferimento (destinatari ultimi):

Destinatari diretti: donne vittime di violenza, sole o con figli residenti nel DSS 42.

Destinatari indiretti: la comunità allargata, la rete di servizi coinvolti nella co-costruzione dei progetti individualizzati di intervento.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Dall'inquadramento complessivo della Città di Palermo emerge con forza la necessità di un consistente intervento sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al gruppo target.

Per affrontare le sfide sociali è, pertanto, necessario predisporre una strategia comune (OT 9) a valere sia sui Programmi Nazionale, sia quelli Regionali che preveda il sostegno di interventi immateriali (FSE) in sinergia con azioni di recupero e messa in disponibilità (FESR) di spazi, infrastrutture ed arredi idonei allo svolgimento di servizi di inclusione sociale.

Il territorio del DSS 42, ha evidenziato in questi anni come il fenomeno della violenza verso donne e minori, se opportunamente osservato, possa emergere e possa costituire un'area di intervento specifica su cui intervenire per modificare le condizioni di qualità della vita. Verso questo fenomeno vi è stato negli ultimi anni una sempre maggiore attenzione e si sono strutturate e realizzate azioni integrate tra amministrazione comunale, A.S.P. e privato sociale. Il quadro dei servizi presenti sul territorio mostra ancora anelli deboli riferiti probabilmente ad una difficoltà di programmazione globale. Il Piano di Zona del Distretto socio sanitario 42, elaborato in base alla Legge 328 del 2000, ha previsto tavoli di concertazione/programmazione specifici per tipologia, tenendo presenti anche i bisogni dei minori e delle donne del DSS 42. Per ciò che riguarda gli interventi in favore delle donne che subiscono violenza, le priorità emerse dalla lettura dei bisogni del territorio cittadino riguardano in particolare: la realizzazione di strutture di prima accoglienza, in situazione di emergenza, per le donne vittime di maltrattamento e abuso intra ed extra familiare; la progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione volti a ridurre il sommerso della violenza nei confronti delle donne. Infine, Palermo è una città in cui si è molto sviluppata l'azione del terzo settore, che ricopre ormai funzioni fondamentali rispetto al lavoro sul territorio ed all'accoglienza delle domande di aiuto e delle aspettative delle cittadine e dei cittadini, di qualsiasi età essi siano. Si sottolinea altresì che al fenomeno viene dedicata particolare attenzione non solo da parte degli organismi locali, ma anche nazionali ed internazionali, unitamente al fatto che molto lavoro viene costantemente fatto a livello normativo.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

- **Coerenza con il Programma:** l'obiettivo specifico è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione del disagio abitativo grave e della vulnerabilità abitativa, anche di carattere temporaneo - **Criteri di**

selezione: L'intervento risponde ai criteri di selezione in quanto prevede la possibilità di accesso ad un alloggio adeguato da realizzare non esclusivamente attraverso la disponibilità di alloggi pubblici, ma attraverso un intervento integrato di presa in carico della persona, un percorso di accompagnamento sociale ed inserimento secondo i principi dell'inclusione attiva.

- **Strategia di Asse:** dal punto di vista strategico si prevedono interventi coordinati per il contrasto alla marginalità più estrema o alla sua prevenzione, volti a definire metodologie comuni per l'individuazione dei bisogni specifici.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

- Con l'Asse 1 ("Agenda Digitale metropolitana");

Nello specifico, per quanto attiene alla Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale" [PA1.1.1.a] a supporto della realizzazione di una politica integrata di Assistenza e Sostegno Sociale, anche sovra-comunale.

Si tratta di una piattaforma operativa orientata a supportare la digitalizzazione dei processi di inclusione sociale, amministrativi e diffusione di servizi digitali in ambito di assistenza e sostegno sociale resi pienamente interoperabili attraverso lo sviluppo tecnologie cloud volte al rinnovamento di servizi digitali dedicati al contrasto al disagio abitativo e ad una più generale analisi dei bisogni socio/assistenziali. Come previsto nel Piano Operativo PON Metro 2014-2020 "Città di Palermo" le piattaforme di servizio abilitanti, locali e Nazionali si connettono a livello delle piattaforme verticali tematiche "Assistenza e sostegno sociale" e "Lavoro e formazione". Gli interventi si integrano perfettamente con quanto previsto nel suddetto Piano Operativo – Scheda Progetto Pa1.1.1.a – Piattaforma ITC "Assistenza e sostegno sociale" – Scheda Progetto Pa1.1.1.d – Piattaforma ITC "Lavoro e formazione" alle quali si rimanda per i contenuti specifici.

L'intervento si integra con quanto previsto e attuato nel PON Inclusione, con particolare riferimento alle metodologie di presa in carico e di gestione delle situazioni di svantaggio previste nelle linee guida REI.

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

L'azione vuole essere una risposta di protezione e aiuto per un massimo di n° 12 utenti donne vittime di violenza (fisica, sessuale, psicologica), con o senza figli, per le quali si rende necessario l'allontanamento dal luogo in cui è avvenuta la violenza ed il conseguente inserimento in una delle due strutture protette che si istituiscono con il presente intervento.

Il servizio di tipo residenziale "protetto" è funzionante 24 ore su 24. Il piano delle attività è articolato, differenziato e flessibile finalizzato a fornire sia forme di assistenza urgente e primaria, sia la presa in carico per un progetto di vita autonomo.

Altre attività rivolte ai destinatari:

- **Istituzione di un Centro Antiviolenza**, come luogo privilegiato di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, fornisce ascolto e sostegno alle vittime: risposta telefonica in emergenza; colloqui preliminari di valutazione e rilevazione del pericolo, colloqui informativi di carattere legale; accompagnamento, se richiesto, ai servizi competenti; rafforzamento dell'autostima e sostegno al cambiamento anche

	<p>attraverso gruppi autocentranti; promozione di iniziative di prevenzione, sensibilizzazione, educazione alla cultura della non-violenza; raccolta ed elaborazione dati da trasmettere agli osservatori provinciali/regionali; garantisce al suo interno uno staff multidisciplinare adeguatamente formato, e continuamente aggiornato anche grazie allo strumento della supervisione; eventuale invio alle comunità protette, garantendo alle donne e ai bambini spazi dedicati e protetti e nella massima riservatezza; valutazione del rischio sia fisico che mentale e attivazione di immediate misure di sicurezza e protezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza, protezione e sostegno pedagogico e psicologico rivolti al superamento della crisi e all’empowerment delle risorse personali. - Osservazione clinica e/o psicopedagogica delle donne e dei minori ed eventuale orientamento terapeutico con invio ai servizi competenti - Elaborazione di un progetto individualizzato in co-costruzione con gli utenti e con la rete di servizi coinvolti; - Presa in carico psicologica - Counselling individuale e familiare - Consulenza ed assistenza legale - Formazione professionale/inserimento lavorativo - Ricerca di una soluzione abitativa autonoma ed indipendente - Istituzione di un Numero Verde attivo 24 ore su 24 che offrirà ascolto e sostegno unitamente all’invio al centro antiviolenza o ad altri servizi specialistici. <p>Procedimenti Amministrativi I suddetti interventi sono in fase di realizzazione dall’Amministrazione Comunale di Palermo che ne guida la governance ed ha utilizzato procedure ad evidenza pubblica per l’affidamento di servizi.</p>								
Area territoriale di intervento	Distretto socio sanitario 42								
Risultato atteso	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 20%;">Descrizione indicatore output</th> <th style="width: 30%;">Descrizione indicatore output</th> <th style="width: 15%;">Target 2018</th> <th style="width: 15%;">Target 2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">CO17</td> <td style="text-align: center;">Altre persone svantaggiate</td> <td style="text-align: center;">166</td> <td style="text-align: center;">250</td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione indicatore output	Descrizione indicatore output	Target 2018	Target 2023	CO17	Altre persone svantaggiate	166	250
Descrizione indicatore output	Descrizione indicatore output	Target 2018	Target 2023						
CO17	Altre persone svantaggiate	166	250						
Data inizio / fine	12/2016 – 03/2019								

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 1.308.685,25 (F.N.P.S.)

Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 1.308.685,25

Cronoprogramma attività

	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
<i>Trimestre</i>		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione																					
Aggiudicazione																					
Realizzazione					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
Chiusura intervento														X							

Cronoprogramma finanziario

2017	€ 20.744,38
2018	€ 932.696,81
2019	€ 355.244,06
2020	€ 0,00
2021	€ 0,00
Totale	€ 1.308.685,25